

**Istituto Regionale di Studi sociali e politici
“Alcide De Gasperi” - Bologna**

CONSULTAZIONE

sulla riforma della legge elettorale



Istituto De Gasperi - Bologna



Congreso de
los Diputados



***Dal 5 al 14 ottobre 2012
l'Istituto De Gasperi ha promosso
tra i lettori della propria mailing-list
una consultazione sulla riforma
della legge elettorale, preparata
da tre Seminari di studio tenuti
nel mese di maggio sui sistemi elettorali di
Germania, Spagna e Francia.
Ecco i risultati delle risposte dei numerosi
partecipanti ai 12 quesiti formulati.***

Partecipanti alla consultazione

651 (rispondono ad almeno un quesito).

Domanda 1. Sulla scheda elettorale, indicare anche maggioranza e/o premier di governo?

Lei ritiene che la scheda per le elezioni politiche, oltre al voto per il partito e per i suoi candidati al Parlamento, debba indicare la maggioranza governativa proposta (dal singolo partito o da un gruppo di partiti) e il nome del candidato Premier?

solo la maggioranza governativa	164	26%
solo il Premier	48	7%
entrambi	292	46%
nessuno	135	21%
non vota	12	

IL PUNTO

Schiacciante maggioranza (79%) favorevole a far assumere ai partiti importanti impegni prima del voto, vincolando la loro libertà di movimento in Parlamento.

Domanda 2. Soglia di sbarramento nei sistemi proporzionali?

Nel caso venisse adottato un sistema elettorale con minimi effetti distorsivi della proporzione tra voti e seggi, Lei ritiene che i partiti che non superano una certa percentuale nazionale di voti (per es. 5%) debbano essere esclusi dalla rappresentanza in Parlamento (soglia di sbarramento)?

SI	566	87%
NO	82	13%
Non vota	3	

Domanda 3. Diritto di tribuna nei sistemi maggioritari?

Nel caso venisse adottato un sistema elettorale con forti effetti distorsivi della proporzio-

ne tra voti e seggi, Lei ritiene che si debba riconoscere un "diritto di tribuna" (in seggi) ai partiti che, pur superando una certa percentuale nazionale di voti (per es. 5%), non conseguono seggi in Parlamento?

SI	433	67%
NO	213	33%
Non vota	5	

Se sì, il diritto di tribuna dovrebbe essere

Simbolico (per es. un seggio per partito)	205	48%
Effettivo (seggi per formare gruppi minimamente articolati e funzionali)	226	52%
Non vota	2	

Domanda 4. Quale sistema elettorale?

Di seguito sono esposte tre ipotesi di sistema elettorale. Tenendo conto dell'attuale momento storico-politico, dia loro un ordine di preferenza (prima scelta, seconda scelta, terza scelta; votare tutte tre le scelte).

- **Un sistema elettorale proporzionale sul modello tedesco (MT)**, ossia tale da registrare, con effetti distorsivi minimi (a prescindere dall'eventuale soglia di sbarramento), il consenso di ciascun partito (attraverso un voto a liste di candidati e una ripartizione proporzionale dei seggi su scala nazionale)
- **Un sistema elettorale proporzionale con effetti maggioritari sul modello spagnolo (MS)**, ossia tale da assicurare la sovra-rappresentanza dei due partiti nazionali maggiori, la sotto-rappresentanza dei partiti nazionali minori e la pari rappresentanza degli eventuali partiti regionali (attraverso un voto a liste di candidati e ripartizione proporzionale dei seggi su scala circoscrizionale in circoscrizioni di piccole dimensioni, in cui, cioè, si assegna un numero di seggi non superiore a 7-8, con soglia di sbarramento implicita dovuta all'elevata percentuale di voti necessaria per conquistare un seggio)
- **Un sistema elettorale maggioritario uninominale a doppio turno sul modello francese (MF)**, ossia tale da favorire l'affermazione di una dinamica bipolare (almeno a livello di collegio) tra partiti ma, volendolo, anche tra coalizioni di partiti, con effetti distorsivi della rappresentanza imprevedibili per entità, che colpiscono soprattutto i candidati dei partiti isolati (tutto ciò attraverso un voto a un solo candidato e il meccanismo del doppio turno: al primo turno si fotografa, essenzialmente, la forza dei candidati dei singoli partiti e un candidato è eletto solo se raggiunge la maggioranza assoluta dei voti; all'eventuale secondo turno accedono i candidati che abbiano superato una percentuale minima di voti - in Francia 5% dei voti validi nel 1958, 10% degli elettori dal 1967, 12,5% degli elettori dal 1978 -, potendo peraltro ritirare la candidatura a favore di un altro candidato; viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti)

Calcolo delle prime scelte

Per MT (Germania)	268	45%
Per MS (Spagna)	79	13%
Per MS (Francia)	255	42%
Voti validi	602	100%
Non ha votato	34	
Voti non validi	15	

Maggioranza del 50% +1 di 602 = 302

Non c'è il vincitore, quindi ...

Si prendono le seconde preferenze di chi ha votato per il Modello Spagnolo (l'opzione che ha raccolto meno consenso in termini assoluti) e le si aggiungono alle prime preferenze raccolte dalle due opzioni meglio piazzate (Modello Tedesco e Modello Francese).

Seconde preferenze di chi ha votato come prima preferenza per il Modello Spagnolo

All'opzione MT (Germania)	46
All'opzione MF (Francia)	25

Non hanno votato 3; voti non validi 5.

L'opzione "più gradita" e, nello stesso tempo, la meno "sgradita" tra i partecipanti alla consultazione

	Primo scrutinio	Secondo scrutinio	ESITO FINALE (%)
Modello Tedesco	268	268+46=314	52%
Modello Francese	255	255+25=280	48%
Modello Spagnolo	79	opzione eliminata	

L'opzione MT (Germania) consegue la richiesta maggioranza assoluta (del totale dei voti validi complessivamente espressi) e risulta pertanto la vincitrice.

IL PUNTO

Vince il sistema elettorale che “fotografa” la situazione esistente. Ma di poco rispetto al ben più “trasformativo” sistema francese. Quest’ultimo è penalizzato, essenzialmente, dalle minori seconde preferenze (di chi ha votato per il modello giunto terzo, quello spagnolo). Insomma, il sistema francese suscita ancora avversione, forse perché associato (ma necessariamente?) alla forma di governo semi-presidenziale, forse per le distorsioni imprevedibili della rappresentanza che tuttavia sono all’origine dell’efficacia trasformativa del modello. Del resto i suoi sostenitori dovrebbero confrontarsi con la gradualità della sua sperimentazione in Francia (non si è giunto in un baleno all’elevata soglia attuale per il passaggio dei candidati al secondo turno).

Domanda 5. Collegi uninominali anche nel proporzionale?

Nel caso dell’adozione di un sistema elettorale proporzionale (MT e MS della domanda 4), Lei sarebbe favorevole, ferma la ripartizione proporzionale dei seggi tra i partiti sulla base del voto di lista, che una parte dei seggi venisse destinata a candidati eletti in collegi uninominali (cosiddetta personalizzazione del voto)?

SI	400	65%
NO	211	35%
Non vota	40	

IL PUNTO

Il modello tedesco non è solo riparto proporzionale dei seggi. Proprio in Germania il sistema elettorale presenta un’alternativa sia alla “lista bloccata” sia alle preferenze, con la cd. “personalizzazione” del voto propria dell’elezione in collegio uninominale (dove più vivace è il confronto tra candidati e nell’elettorato).

Una forte percentuale dei partecipanti alla nostra consultazione mostra di esserne consapevole.

Domanda 6. Nel doppio turno francese, soglia bassa od alta per l’accesso al secondo turno?

Nel caso dell’adozione di un sistema maggioritario uninominale a doppio turno (MF della domanda 4), quali tra le seguenti percentuali minime da superare per accedere al secondo turno Lei considera più adeguata?

5% dei voti validi di collegio	234	38%
--------------------------------	-----	-----

Una percentuale superiore (dei voti validi o degli elettori)	385	62%
Non hanno votato	32	

Domanda 7. Nel proporzionale, liste bloccate purchè corte?

Nel caso dell'adozione di un sistema elettorale proporzionale (MT e MS della domanda 4), Lei sarebbe favorevole all'assegnazione dei seggi sulla base di liste "bloccate" ossia secondo l'ordine prestabilito dai partiti presentatori delle liste) ma "corte" (ossia formate da pochi candidati, di cui l'elettore può quindi più facilmente farsi un'idea)?

SI	185	30%
NO	439	70%
Non hanno votato	27	

IL PUNTO

Il ricorso alla lista bloccata, anche corta, proprio "non va giù" e sembra non reggere il confronto con la preferenza (vedi sotto).

Domanda 8. Nel proporzionale, la preferenza?

Nel caso dell'adozione di un sistema elettorale proporzionale (MT e MS della domanda 4), Lei sarebbe favorevole alla possibilità che il singolo elettore possa scegliere, con la preferenza, il candidato preferito?

SI	528	84%
NO	99	16%
Non hanno votato	24	

Domanda 9. Le "primarie" sempre?"

Lei ritiene essenziale che i candidati di lista e i candidato nei collegi uninominali siano scelti attraverso il meccanismo delle "primarie"?

SI	456	72%
NO	175	28%

Non hanno votato 20

Domanda 10. Le primarie per la totalità o solo una parte dei candidati?

Le “primarie”, secondo Lei, dovrebbero essere utilizzate per la scelta della totalità dei candidati o per una parte di essi?

Totalità dei candidati	393	64%
Parte dei candidati	218	36%
Non hanno votato	40	

Domanda 11. Primarie per gli iscritti, per gli elettori con filtri, primarie per tutti senza filtri?

Secondo Lei, chi dovrebbe votare alle “primarie”?

Le primarie dovrebbero essere riservate agli iscritti ai partiti	95	15%
Dovrebbero essere riservate agli elettori ma con filtri (previa registrazione, ecc.)	398	63%
Dovrebbero essere aperte agli elettori senza alcun filtro	141	22%
Non hanno votato	17	

Domanda 12. Primarie di partito o di coalizione?

Secondo Lei, è opportuno che le “primarie” siano:

primarie di partito	259	42%
Primarie di coalizione	361	58%

Non hanno votato

31